Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 241 del 16 ottobre 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 16 ottobre 1986 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

MINISTERO DELLE FINANZE

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

PROSPETTO
DEI DATI INTEGRATIVI DI TARIFFA

per alcuni comuni

della provincia di ASTI

stabiliti ai sensi dell'art. 64 del regolamento per la formazione del N.C.E.U., approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142, con la procedura prescritta dall'art. 11 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514, ratificato dalla legge 28 dicembre 1952, n. 4417, e dagli articoli 9 e seguenti, 32 e seguenti del regolamento citato.

QUADRO GENERALE DELLE CATEGORIE PER GLI IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA

GRUPPO *A*

A/1. — Abitazioni di tipo signorile.
A/2. — Abitazioni di tipo civile.
A/3. — Abitazioni di tipo economico.
A/4. — Abitazioni di tipo popolare.
A/5. — Abitazioni di tipo ultrapopolare.
A/6. — Abitazioni di tipo rurale.
A/7. — Abitazioni in villini.
A/8. — Abitazioni in ville.
A/9. — Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.
A/10. — Uffici e studi privati.
A/11. — Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi.

GRUPPO *B*

B/1. — Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme.
B/2. — Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e non rientrano pertanto nell'art. 10 della legge).
B/3. — Prigioni e riformatori.
B/4. — Uffici pubblici.
B/5. — Scuole, laboratori scientifici.
B/6. — Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che hanno sede in edifici della categoria A/9.
B/7. — Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti.
B/8. — Magazzini sotterranei per depositi di derrate.

GRUPPO C

C/1. — Negozi e botteghe.
C/2. — Magazzini e locali di deposito.
C/3. — Laboratori per arti e mestieri.
C/4. — Fabbricati e locali per esercizi sportivi (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e pertanto non rientrano nell'art. 10 della legge).
C/5. — Stabilimenti balneari e di acque curative (compresi quelli costruiti o adattati per tali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e pertanto non rientrano nell'art. 10 della legge).
C/6. — Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (quando non abbiano le caratteristiche per rientrare nell'art. 10 della legge).
C/7. — Tettoie chiuse od aperte.

AVVERTENZA

Le tariffe delle categorie del gruppo *A* sono riferite al *vano utile*, quelle del gruppo *B* al *metro cubo* e quelle del gruppo C al *metro quadrato* (articoli da 45 a 52 del regolamento citato).

Dati integrativi di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per vari comuni della provincia di Asti

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 64 del regolamento per la formazione del nuovo catasto edilizio urbano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142, che prevede l'integrazione del quadro delle categorie e classi di un comune quando sia stata accertata l'esistenza di unità immobiliari aventi destinazione ordinaria o caratteristiche influenti sul reddito notevolmente difformi da quelle proprie delle categorie e classi prestabilite per il comune medesimo;

Considerato che la circostanza suddetta si è verificata nei comuni di Cantarana e Villafranca d'Asti, della provincia di Asti;

Visto che per l'integrazione del quadro delle categorie e classi dei comuni suddetti e per la determinazione delle tariffe delle nuove classi istituite è stata regolarmente seguita la procedura prescritta dagli articoli 30, 31 e 32 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650 e dagli articoli 9 e seguenti, 32 e seguenti del regolamento per la formazione del nuovo catasto edilizio urbano approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142;

Dispone:

La pubblicazione, ai sensi dell'art. 36 del regolamento suddetto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ad integrazione dei dati pubblicati nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 14 settembre 1954, del prospetto contenente i dati di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per le nuove classi istituite nei comuni sopra citati della provincia di Asti.

Roma, addì 30 aprile 1986

Il Ministro: VISENTINI

Provincia di ASTI

Comune di CANTARANA

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	1	25	124 —
	2	24	148 —
A/3	U	26	120 —

Comune di VILLAFRANCA D'ASTI

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/3	1	27	126 —
	2	26	152 —
	3	25	180 —
C/6	2(*)	19	7,60

(*) La classe unica (u), pubblicata per la suddetta categoria nel supplemento straordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 211 del 14 settembre 1954 diventa classe 1ª mantenendo inalterati i relativi dati di tariffa.

86A5324

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651857) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.